

I Pooh, cinque show tra i tesori del Veneto

di **Francesco Verni**

Gli eventi

● Arrivano i Pooh, tutti insieme, anche con Riccardo Fogli, per cinque date live nel Veneto

● Red Canzian, Roby Facchinetti e Dodi Battaglia con Riccardo Fogli, domani e sabato (per la prima volta) sono in Piazza San Marco a Venezia (ore 21), il 12 luglio al Castello di Villafranca di Verona (ore 21.30), e, il 15 e 16 luglio, in piazza Castello a Marostica, Vicenza, uniche due date della tournée «AmiciXSempre» in cui saranno accompagnati dall'Orchestra Ritmica Sinfonica diretta da **Diego Basso** (ore 21.30, info www.pooh.it).

● «Cantiamo in queste location magiche con tanto rispetto e ammirazione - dicono - per noi è un onore

«Sarà uno show dove la bellezza delle location uniche farà da cornice ai grandi successi della nostra carriera per quasi tre ore di live. Davvero imperdibile». Con questa promessa i Pooh, ovvero Red Canzian, Roby Facchinetti e Dodi Battaglia (con l'aggiunta di Riccardo Fogli), non hanno appeso le chitarre al chiodo a fine 2023 (come annunciato), ma deciso di vivere una lunga estate live nell'abbraccio dei loro fan, allontanato ancora per una stagione l'addio alle scene.

I cinque concerti in Veneto: domani e sabato (per la prima volta) in Piazza San Marco a Venezia (ore 21), il 12 luglio al Castello di Villafranca di Verona (ore 21.30), e, il 15 e 16 luglio, in piazza Castello a Marostica, Vicenza, uniche due date della tournée «AmiciXSempre» in cui saranno accompagnati dall'Orchestra Ritmica Sinfonica diretta da **Diego Basso** (ore 21.30, info www.pooh.it).

«Affrontiamo queste location con tantissimo rispetto e con tanta meraviglia, per noi suonare in posti del genere, che tutto il mondo ci invidia è un grandissimo onore - sottolinea la band - abbiamo deciso infatti di mantenere un palco minimal per non coprire la bellezza di ciò che ci circonda. A Venezia ad esempio alle nostre spalle ci sarà un ledwall trasparente dove verranno proiettate immagini ma che nei momenti in cui sarà spento mostrerà la bellezza di Piazza San Marco».

Caso davvero strano, nono-



I live a Venezia piazza San Marco poi il 12 al Castello di Villafranca, il 15 e 16 nella piazza di Marostica

stante il detto «Dio è ovunque, ma i Pooh ci hanno suonato almeno due volte», in Piazza San Marco, il gruppo fondato nel 1966, non ha mai tenuto un concerto.

Solamente una sortita nel lontano 1976 in occasione dei festeggiamenti dei primi dieci anni dalla fondazione durante la quale si sono fatti fotografare con una bellissima torta (finta).

«L'emozione è sempre tanta, anche dopo tutti questi anni, il palco poi è sempre stata la nostra prima casa e ci dà ancora oggi una scarica di adrenalina incredibile. È il posto in cui siamo davvero a contatto con quel pubblico che ringraziamo ogni giorno da quasi 60 anni per il sostegno e l'amore - spiegano -

crediamo che una carriera così lunga abbia diversi ingredienti: passione, sacrificio, dedizione, la gavetta, quella vera. Abbiamo sempre lavorato tanto, sacrificando anche un po' delle nostre vite private e poi come in ogni cosa ci vuole un pizzico di fortuna». Le cinque serate venete con i Pooh non avranno differenze di scaletta (forse con l'aggiunta dell'orchestra sinfonica a Marostica potrebbe cambiare qualcosa), ma racconteranno sul palcoscenico una storia di musica incredibile, fatta di cento milioni di dischi venduti, di tournée mondiali incessanti e un'infinità di premi. Una storia scandita da decine di hit, da *Pensiero a Pierre*, da *Chi fermerà la musica a Uomini soli*, *Piccola Katy* e tan-

tissimi altri successi.

Sul palcoscenico, il ricordo degli «AmiciXSempre» andrà al fondatore Negrini, morto nel 2013, e a Stefano D'Orazio, batterista e paroliere, che se ne è andato nel 2020.

«Con la scomparsa di Valerio e di Stefano abbiamo perso sicuramente due fratelli, nella vita e nel lavoro ma loro in realtà sono sempre con noi sul palco - salutano i Pooh - Valerio e Stefano erano i nostri poeti, hanno scritto successi immortali che noi portiamo tutte le sere in scena, e non smettiamo mai di ricordarli. Ogni sera sul palco c'è un momento in cui Stefano canta sul ledwall alle nostre spalle e noi lo accompagniamo».